REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E TECNOLGIE AGRARIE a.a. 2020-2021

Articolo 1
Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intendono:

a) per Dipartimento, il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
b) per Regolamento sull'Autonomia Didattica (RAD), il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. n. 509 del 3 novembre 1999, come modificato dal D.M. del 22.10.2004;
c) per Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento approvato dall'Università;
d) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie, come individuato dall'art. 2 del presente regolamento;
e) per Commissione, la Commissione per il Coordinamento Didattico della Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie;
f) per titolo di studio, la Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie, come individuata dall'art. 2 del presente regolamento;
g) per Ordinamento, l'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie, secondo quanto riportato nel RDA;
h) nonché tutte le altre definizioni di cui all'art. 1 del RDA.

Articolo 2
Titolo e durata del Corso di Laurea

Il presente Regolamento disciplina il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie (Agricultural science and technology), appartenente alla Classe LM-69, "Scienze e Tecnologie Agrarie" di cui alla tabella allegata al D.M. 16 marzo 2007 ed al relativo Ordinamento inserito nel RDA, afferente al Dipartimento di Agraria.
Gli obiettivi del Corso di Laurea sono quelli fissati nell'Ordinamento Didattico allegato al RDA.
I requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Altri requisiti formativi e culturali possono essere richiesti per l'accesso, secondo le normative prescritte dall'art. 7 del RDA (vedi artt. 6 e 7 del presente Regolamento).
La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Agraria. La durata del Corso di Laurea Magistrale è di due anni. Il titolo di Dottore Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie si consegue al termine del Corso di Laurea Magistrale e comporta l'acquisizione di 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).

Articolo 3
Struttura didattica

Le Strutture didattiche del Corso di Laurea Magistrale sono:

a) il Coordinatore della Commissione;
b) la Commissione.

La composizione della Commissione è quella prevista nel RDA.

La Commissione ha le competenze previste dall'art. 4 del RDA.

Articolo 4
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

(Fonte: Scheda SUA-quadro A4.a)

Gli obiettivi formativi specifici del Corso sono quelli di fornire conoscenze e formare abilità tecniche e professionali adeguate a poter operare nel territorio agrario e dove si svolge la produzione delle materie prime agrarie. Il Corso prevede un'ampia parte comune che consolida e approfondisce le conoscenze sulla politica agraria, le costruzioni e la meccanica agraria, il miglioramento genetico, l'arboricoltura, la metodologia statistica e le industrie agrarie. Successivamente, al II anno, il Corso si articola in due curricula. Il primo curriculum è finalizzato all'acquisizione di conoscenze specifiche che forniscono una più dettagliata preparazione nel settore dell'agricoltura sostenibile relativamente alla difesa delle colture, alla gestione della fertilità microbiologica e delle malerbe, alla produzione sementiera e zootecnica. Il secondo curriculum permette di approfondire conoscenze specifiche relative all'organizzazione tecnico-gestionale dell'azienda agraria e delle agrotecniche utilizzate. Nell'ultima fase, il percorso prevede attività formative a scelta libera e di tirocinio e lo svolgimento di una tesi sperimentale.

Il percorso formativo prevede differenti aree di apprendimento:

- **Area della produzione agraria**: consente l'acquisizione delle conoscenze necessarie a valutare e a migliorare le produzioni e le tecniche di produzione sostenibile di materie prime agrarie destinate all'uomo e agli allevamenti animali. Le aree di apprendimento sono quelle delle colture arboree e delle colture protette, della malerbologia, delle produzioni animali;

-**Area del miglioramento genetico**: consente l'acquisizione delle conoscenze relative alle metodologie genetiche e genomiche per l'ampliamento della variabilità genetica, per la selezione di nuove varietà, per la produzione di sementi e per la certificazione;

- **Area dell'economia e delle metodologie computazionali**: consente l'acquisizione delle conoscenze relative all'economia agro-industriale e ambientale all'analisi dei dati e dei risultati della ricerca;

-**Area delle industrie agrarie**: consente l'acquisizione delle conoscenze sulla produzione e sul controllo della materia prima e dei prodotti finiti nel settore lattiero-caseario, enologico ed oleario;
- **Area dell'ingegneria agraria**: consente l'acquisizione delle conoscenze per la comprensione del funzionamento delle macchine agricole e della meccanica di precisione; per la progettazione e la composizione dei fabbricati agricoli, per il rilievo e la rappresentazione del territorio; per progettare e gestire impianti irrigui su scala aziendale;

- **Area della difesa delle colture**: consente l'acquisizione delle conoscenze sulle strategie di lotta biologica e integrata ai principali patogeni e insetti dannosi.

- Area della fertilità e conservazione del suolo: consente l'acquisizione delle conoscenze sulla fertilità microbiologica e sulla fertilizzazione bio-organica per l'ottimizzazione della gestione sostenibile dei sistemi produttivi erbacei e arborei.

- **Area delle altre attività formative**: consente l'acquisizione di conoscenze relative all'utilizzazione, in forma scritta e orale, di un livello avanzato di almeno una lingua dell'Unione Europea, di norma l'inglese; di conoscenze e competenze per l'accompagnamento al mondo del lavoro.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenze e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il Laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie, alla fine del percorso formativo, dovrà:

1) possedere una solida preparazione sulle tecniche e tecnologie agrarie necessarie alla comprensione e gestione delle principali problematiche professionali, di sostenibilità produttiva, di valorizzazione e di difesa dell'ambiente agrario e delle produzioni agroalimentari;

2) possedere un'adeguata preparazione scientifica nelle materie ingegneristiche e tecnico-economiche che lo metta in grado di programmare e di pianificare piani di utilizzo e di sviluppo del territorio rurale e dell'industria agroalimentare;

3) avere un'elevata capacità di comprensione delle dinamiche del comparto agrario e delle relazioni esistenti tra le diverse forme di attività agroalimentare, in modo da sviluppare capacità progettuali con ricadute territoriali, sociali, ambientali ed economiche;

3) avere dimestichezza con i metodi scientifici di indagine e di analisi in modo da sapere elaborare una propria opinione sulle problematiche legate alla produzione e alla qualità di prodotto e di processo nel settore agroalimentare.

Modalità di conseguimento

Lo sviluppo delle conoscenze e la capacità di comprensione si conseguono attraverso: lezioni frontali, studio di testi e pubblicazioni scientifiche consigliati dai docenti, partecipazione ad attività seminariali. La verifica sarà effettuata mediante esami scritti (questionari/esercizi numerici), relazioni scritte, esami orali, eventualmente preceduti da esami scritti.

Articolo 5
Profilo professionale e sbocchi occupazionali
(Fonte: Scheda SUA-quadro A2.a A2.b)

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore Agronomo

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato del corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie, dopo aver acquisito gli indispensabili approfondimenti scientifici e tecnologici per progettare, gestire e valorizzare l'innovazione della produzione agraria e dei processi ad essa legati, sarà capace di esprimere la propria professionalità in ambiti molto diversificati del settore agroalimentare. In particolare, sarà in grado di:

- elaborare ed implementare piani di sviluppo e di investimento aziendali;
- mettere a punto e gestire programmi di produzione sostenibile, valorizzazione, miglioramento e commercializzazione di prodotti agricoli freschi e trasformati;

- essere di supporto ai policy-maker nel programmare interventi e azioni rivolte alle imprese agricole e/o al contesto spaziale nel quale queste operano;
- approntare ed eseguire piani di difesa fitopatologia e sistemi di lotta biologica e integrata per le specie vegetali di interesse agrario;
- promuovere piani di ricerca per soluzioni innovative in materia di processi produttivi agricoli, suggerendo l'adozione delle innovazioni tecniche di processo e di prodotto e curando anche il necessario trasferimento tecnologico alle imprese;
- adottare strategie per la valorizzazione delle risorse idriche e la meccanizzazione e automazione dei processi produttivi;

- svolgere attività di consulenza professionale a imprenditori agricoli e agli operatori pubblici e privati del settore agroalimentare.

-collaborare con enti e istituti di ricerca e svolgere attività di insegnamento.
Il percorso formativo prevede approfondimenti specifici ed ampliamento delle conoscenze relativamente a:
- produzioni agrarie in pieno campo e in condizioni protette;
- politiche per il settore agroalimentare e delle Istituzioni nazionali ed internazionali di riferimento;
- meccanismi di funzionamento dei mercati agricoli ed agroalimentari;
- monitoraggio del territorio e relativa rappresentazione tematica;
- tecniche di meccanizzazione ed automazione delle tecniche di coltivazione e produzione.

competenze associate alla funzione:

Nel CdS in Scienze e tecnologie Agrarie il laureato in acquisisce conoscenze e competenze tecnico/scientifiche molto diversificate che gli consentono di svolgere le funzioni sopra descritte. In particolare, le competenze sono relative a:

-le agrotecniche innovative e sostenibili per l'ottimizzazione dei sistemi colturali arborei ed erbacei;

- la difesa sostenibile e il corretto utilizzo delle risorse naturali;

-il miglioramento genetico delle piante di importanza agraria;

- la gestione di sistemi di qualità, monitoraggio e analisi associati ai processi tecnologici della filiera agro-alimentare;

-le infrastrutture e la meccanizzazione agraria;

- la valutazione degli aspetti politici ed economici della produzione agraria.

Il laureato possiede, inoltre, competenze trasversali per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze; è in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea (di norma l'inglese, oltre all'italiano); possiede adeguate competenze e strumenti per la gestione e la comunicazione dell'informazione, per la consultazione delle banche dati e per effettuare analisi computazionali sui dati sperimentali.

Tali capacità applicative verranno sviluppate dallo studente attraverso la partecipazione ad attività pratiche e/o a progetti specifici. La verifica dell'acquisizione di tali capacità sarà effettuata attraverso il superamento di prove pratiche e la discussione individuale di progetti. I laureati devono dimostrare di conoscere nei dettagli le caratteristiche fondamentali del sistema agroalimentare di riferimento e possedere capacità di comprensione sulle profonde trasformazioni che sono intervenute negli ultimi tempi elaborando, a fini applicativi, soluzioni ai problemi o proposte di interventi finalizzati a migliorare l'uso sostenibile delle risorse e dei fattori impiegati nei processi produttivi.

sbocchi occupazionali:

L'approccio formativo rende molto articolati gli sbocchi professionali. Gli ambiti più elettivi riguardano: la libera professione e le attività di consulenza tecnica, la direzione di aziende o di impianti di produzione e di commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici.
In particolare, il laureato in Scienze e Tecnologie Agrarie può svolgere sua attività con particolare riferimento a:

- impiego in attività pubbliche rivolte al monitoraggio e al controllo degli interventi pubblici nel settore agricolo;
- responsabilità dirigenziali negli organismi professionali e di categoria finalizzati alla organizzazione delle imprese e delle filiere agroalimentari;
- implementazione e progettazione di piani di sviluppo e di investimenti sia di imprese private che di Enti ed Istituzioni territoriali;
- direzione, amministrazione e gestione di imprese della filiera agricola ed agroalimentare e di altri organismi finalizzati alla valorizzazione e distribuzione di prodotti agricoli;
- attività di libero professionista nei settori tecnici ed economici relativi al settore agricolo ed agroalimentare;
- direzione e consulenza di aziende agrarie e del settore agroindustriale con un elevato livello di qualificazione professionale;
- ricerca e sviluppo di prodotti, sistemi e processi innovativi nei sistemi agrari;
- progettazione e gestione di sistemi agrari secondo i nuovi modelli produttivi;
- assistenza tecnica e sviluppo per corrispondere agli obblighi e ai vincoli connessi ai disciplinari di produzione;
- attività tecnica e commerciale presso società per la produzione e la commercializzazione di mezzi tecnici per l'agricoltura;

-prosecuzione degli studi in dottorati di ricerca o scuole di specializzazione;

- I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno come previsto dalla legislazione vigente partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Il Corso di laurea consente di conseguire l'abilitazione alla professione di dottore agronomo, previo superamento dell'esame di Stato e iscrizione all'albo professionale.

Il corso prepara alla professione di (Codice ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)

Articolo 6
Requisiti e conoscenze richieste per l'accesso
(Fonte: Scheda SUA-quadro A3.a)

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Agrarie devono essere in possesso della Laurea, ivi compresa quella conseguita secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999, o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per l'ammissione al Corso di laurea sono richiesti inoltre specifici requisiti curriculari e un'adeguata personale preparazione dello studente.

I requisiti curriculari richiesti sono: aver conseguito la laurea nella classe L-25 o L-20 presso qualsiasi sede universitaria o aver maturato nella precedente carriera un numero minimo di CFU nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari: MAT/01-09, CHIM/03, CHIM/06, BIO/01 – 05, AGR/01-20. Ulteriori dettagli sono riportati nel punto “Modalità per l’accesso”.

A discrezione della Commissione giudicatrice, potranno essere considerati utili corsi erogati nell'ambito di SSD ritenuti affini.

Il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione ai fini dell'ammissione vengono accertati mediante esame della carriera universitaria del laureato e/o colloquio. Nel caso in cui lo studente non sia in possesso dei requisiti curriculari minimi, dovrà prima acquisire i CFU mancanti attraverso il superamento di specifici esami indicati dalla Commissione giudicatrice.

Per quanto riguarda la conoscenza di un’altra lingua dell’UE (di norma l’inglese) si richiede una conoscenza di livello pari almeno al B1.

Articolo 7
Modalità per l’accesso
(Fonte: Scheda SUA-quadro A3.b)

Per l'ammissione al Corso di laurea sono richiesti: A) specifici requisiti curriculari e B) un'adeguata personale preparazione dello studente.

A) Specifici requisiti curriculari

Lo studente che intende iscriversi al Corso di laurea Magistrale deve possedere competenze e capacità che vengono ritenute acquisite dallo studente che abbia conseguito la laurea nella classe L-25 o L-20, o che nella precedente carriera abbia conseguito corsi che gli hanno consentito di maturare un numero minimo di 54 CFU nei seguenti Settori Scientifico-Disciplinari: MAT/01-09, CHIM/03, CHIM/06, BIO/01 – 05, AGR/01-20

- Discipline Matematiche (MAT/01-09): 9 CFU

- Discipline chimiche (CHIM/03, CHIM/06): 9 CFU

- Discipline biologiche (BIO/01 - 05): 9 CFU

- Discipline delle scienze agrarie (AGR/01-20): 27 CFU.

È comunque necessario che, sui complessivi 54 CFU sopra elencati, lo studente abbia maturato 24 CFU nelle seguenti materie: Estimo (AGR/01), Coltivazioni erbacee (AGR/02), Ortofloricoltura (AGR/04).

Il possesso del livello B1 di conoscenza di un'altra lingua UE (di norma l'inglese) sarà accertato, in assenza di adeguata certificazione, mediante esame secondo modalità comunicate sul sito web del Dipartimento di Agraria.

B) Adeguata personale preparazione dello studente

La personale preparazione dello studente è verificata dalla Commissione giudicatrice sulla base della precedente carriera universitaria. È considerato in possesso di adeguata preparazione personale e può quindi iscriversi a questo Corso di laurea Magistrale lo studente che, in possesso dei requisiti curriculari di cui al punto A):

1) ha conseguito il titolo di laurea nella classe L-25 o L-20 con un voto pari o superiore a 88/110; oppure, in assenza della condizione di cui sopra
2) ha superato apposita verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Tale verifica sarà effettuata mediante lo svolgimento di un colloquio orale o prova scritta sui saperi minimi riguardanti le materie caratterizzanti delle lauree della classe L-25. I saperi minimi per l'accesso alla Laurea Magistrale verranno stabiliti annualmente dalla Commissione, unitamente alle modalità di svolgimento della prova (orale o scritta) e alle date stabilite per le stesse, con congruo anticipo (prima decade di luglio) sul sito web di Dipartimento. Al termine della ricognizione dei saperi minimi al candidato verrà comunicato il risultato della prova.
Per partecipare alla prova occorre essere laureato o essere in debito del solo esame di laurea e prenotarsi secondo le modalità descritte sul sito del Dipartimento.

Disposizioni per l'iscrizione alla Laurea Magistrale
Le iscrizioni al primo anno dei corsi di Laurea Magistrali potranno avvenire, tassativamente e senza altre condizioni, entro il termine perentorio del 31 dicembre dell'a.a. in corso. Gli studenti che, invece, non conseguano il titolo finale triennale entro il mese di dicembre o che non effettuino l'iscrizione entro tale mese, potranno iscriversi entro il successivo 31 marzo solo se hanno conseguito, entro lo stesso termine, un determinato numero di CFU relativi ad esami di profitto previsti per il primo semestre del corso di Laurea Magistrale.
La Commissione di Coordinamento Didattico determina entro il 31 ottobre dell'a.a. in corso:
a) il numero minimo di CFU da acquisire (fra un minimo di 12 ed un massimo di 20)
b) la lista degli insegnamenti erogati nel primo semestre del primo anno fra i quali scegliere per acquisire i CFU richiesti al punto a).
Nel caso in cui lo studente non riesca a soddisfare tale requisito non potrà iscriversi.

Per conseguire i CFU richiesti al punto a) è necessario provvedere all'iscrizione ed alla frequenza a singoli corsi di insegnamento attivati nell'ambito dei corsi di studio (vedi art. 12 del presente Regolamento). Agli studenti che conseguono i CFU previsti presso l'Ateneo Federico II e che si iscrivono entro il termine del 31 marzo ai corsi di Laurea Magistrale saranno rimborsati gli importi pagati per le iscrizioni ai corsi singoli.

Articolo 8
Crediti formativi universitari, curricula, tipologia e articolazione degli insegnamenti

L'attività didattica è organizzata secondo un ordinamento semestrale e a ciascun insegnamento è attribuito un congruo numero di CFU. Per ogni CFU sono riservate alla lezione frontale dalle 5 alle 10 ore, secondo quanto stabilito dall'art. 6 comma 2 del RDA. Nell'allegato A sono riportati:
a) l'elenco degli insegnamenti con l'eventuale articolazione in moduli, l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento per ciascun insegnamento o modulo, il numero di CFU conseguibili attraverso il superamento del corrispondente esame di profitto o idoneità e tipologia dell'attività formativa ai sensi del D.M. 270/04.
b) l'elenco delle altre attività formative (attività a scelta dello studente, studio della lingua inglese, preparazione della tesi di laurea, tirocinio) ed il numero di CFU conseguibili attraverso esami di profitto, prova finale (esame di laurea) o altre forme alternative di accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi.

Articolo 9
Manifesto degli studi e piani di studio

Entro e non oltre il 30 giugno il Consiglio di Dipartimento approva il Manifesto degli Studi proposto dalla Commissione per il successivo anno accademico. Il Manifesto degli Studi determina in particolare:
a) gli insegnamenti che saranno attivati in quel particolare anno accademico;
b) le alternative offerte e consigliate, nonché i modi ed i tempi dell'eventuale presentazione da parte dello studente di un proprio piano di studio;
c) le modalità di svolgimento di tutte le attività didattiche;
d) la data di inizio e di fine delle singole attività didattiche (lezioni frontali, moduli didattici, seminari, etc.)
e) i criteri di assegnazione degli studenti a ciascuno degli eventuali corsi sdoppiati;
f) le disposizioni sugli eventuali obblighi di frequenza, in ogni caso non valide per gli studenti fuori corso;
g) la propedeuticità degli esami;
h) le modalità di copertura degli insegnamenti e di tutte le altre attività didattiche;
i) le scadenze connesse alle procedure per le prove finali;
j) gli schemi dei contratti di cui all'art.14 del presente regolamento

Il Manifesto degli Studi sarà tempestivamente reso pubblico nei modi opportuni.
I piani di studio, contenenti la richiesta di approvazione di curricula individuali presentati alla Segreteria Studenti entro i tempi fissati dal Senato Accademico, saranno vagliati dalla Commissione ed approvati dalla stessa entro 30 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione. Trascorso tale termine il piano di studio s'intende approvato limitatamente alla parte conforme a curricula ed insegnamenti opzionali riportati nel presente Regolamento (all. A) e nel Manifesto degli Studi; resta l'obbligo di espressa deliberazione da parte della Commissione in ordine alle attività a libera scelta dello studente.

Articolo 10
Orientamento, tutorato e assicurazione della Qualità

Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate e regolamentate dalla Commissione, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del RDA. In particolare, le attività suddette sono gestite e monitorate dalla Commissione Orientamento e dalla Commissione Tutorato. Le attività di orientamento sono rivolte agli studenti delle Scuole medie superiori e agli studenti delle Lauree triennali e sono finalizzate a far conoscere l'offerta formativa del Dipartimento e a favorire una scelta universitaria consapevole; le attività di tutorato sono finalizzate ad assistere e sostenere gli studenti durante l'intero percorso formativo. Il Coordinatore del Corso di Studio è il Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di monitoraggio e di riesame ed ha facoltà di nominare un suo Delegato quale referente dell'Assicurazione della Qualità.

Articolo 11
Ulteriori iniziative didattiche

In conformità ai commi 1 e 2 dell'art. 15 del RDA, il Consiglio di Dipartimento, sentita la Commissione, può proporre all'Università l'istituzione di corsi di perfezionamento, corsi di preparazione agli Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni e dei concorsi pubblici, corsi per l'educazione continua. Tali iniziative possono anche essere promosse attraverso convenzioni dell'Ateneo con Enti pubblici o privati che intendano commissionarle.

Articolo 12
Iscrizione a corsi singoli

Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. L'ammissione a corsi singoli è regolamentata dall'art. 16 del RDA e dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a singoli corsi di insegnamento attivati nell'ambito dei corsi di studio.

Articolo 13
Prove di verifica delle attività formative

L'esame di profitto ha luogo per ogni insegnamento ove previsto (vedi allegato A). Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. L'esame di profitto può consistere in:
- verifica mediante questionario/esercizio numerico;
- relazione scritta;
- relazione sulle attività svolte in laboratorio;
- colloqui;
- verifiche di tipo automatico in aula informatica.

Le modalità di svolgimento delle verifiche saranno rese note agli studenti prima dell'inizio delle lezioni tramite pubblicazione sul sito web del Dipartimento. Al termine di ogni periodo didattico, lo studente è valutato sulla base dell'esito dell'esame. In caso di valutazione negativa, lo studente avrà l'accesso ad ulteriori prove di esame nei successivi appelli rispettando il periodo minimo (non superiore a 25 giorni) indicato dal docente nella scheda dell'insegnamento.
In tutti i casi, il superamento dell'esame determina l'acquisizione dei corrispondenti CFU.
Ulteriori aspetti normativi dell'esame di profitto sono comunque regolamentati dall'art. 20 del RDA.

Articolo 14

Iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti, studenti a contratto/lavoratori

Iscrizione ad anno successivo, studenti ripetenti

In ottemperanza a quanto previsto dal D.R. 2361 del 19.6.2017 a decorrere dall'a.a. 2017/2018 le iscrizioni agli anni successivi al primo dei corsi di studio avverranno progressivamente fino al termine della durata legale degli stessi, senza preclusioni o condizioni relative al superamento di sbarramenti amministrativi, consistenti in un numero stabilito di CFU o esami di profitto previsti dal piano di studi.

Studenti a contratto

La Commissione determina, anno per anno, forme di contratto offerte agli studenti che chiedono di seguire gli studi in tempi più lunghi di quelli legali. A tali studenti si applicano le norme previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Ulteriori aspetti normativi riguardanti l'iscrizione ad anno successivo, gli studenti ripetenti, gli studenti a contratto e/o lavoratori, gli studenti fuori corso e l'interruzione degli studi sono comunque regolamentati dall'art. 21 del RDA.

Articolo 15
Caratteristiche della prova finale
(Fonte: Scheda SUA-quadro A5.a)

Lo studente è ammesso a sostenere la prova finale dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative previste dal piano di studio e aver acquisito i relativi crediti. L'argomento e le attività previste per la prova finale sono concordati con il docente relatore, ma sono svolte autonomamente dallo studente. Il relatore può indicare al laureando un eventuale correlatore interno o esterno. La prova finale prevede la stesura di un elaborato (Tesi di Laurea Magistrale), scritto anche in lingua inglese, che consiste in una dettagliata analisi bibliografica e sperimentale su di un argomento attinente a quelli trattati nel corso di studio e/o nel tirocinio.
La consegna della tesi avviene secondo le modalità indicate dalla Segreteria studenti del Dipartimento (pubblicate sul sito di Dipartimento). La consegna della tesi costituisce un prerequisito obbligatorio per la discussione finale.
La prova finale prevede la presentazione dell'elaborato, in seduta pubblica, ad una Commissione di Prova finale composta da almeno cinque membri, fino ad un massimo di undici.
Lo studente dovrà dimostrare autonomia, acquisizione di specifiche competenze scientifiche e capacità di elaborazione critica.
Il superamento della prova finale attribuisce i relativi CFU e l'attribuzione del titolo stabiliti dall'ordinamento degli studi.
Per ulteriori dettagli sulla prova finale si rimanda al punto "Modalità di svolgimento della prova finale".

Articolo 16
Modalità di svolgimento della prova finale
(Fonte: Scheda SUA-quadro A5.b)

La prova consiste nella discussione, avvalendosi anche di tecnologie multimediali, in seduta pubblica di fronte ad una commissione di minimo 5 membri, di un elaborato compilativo.
L'elaborato può essere redatto anche in lingua inglese e deve contenere le più recenti acquisizioni sull'argomento prescelto e mettere in luce le capacità di sintesi e di comunicazione dello studente.
La Commissione della Prova finale è presieduta dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio, o dal più anziano in ruolo

dei professori di prima fascia presenti o dal più anziano in ruolo dei professori di seconda fascia presenti.
La valutazione della prova finale sarà espressa dalla Commissione sulla base dei seguenti parametri:
1) correttezza, completezza e chiarezza dell'esposizione orale e dell'elaborato;
2) capacità di elaborazione critica;
3) indipendenza e capacità organizzativa del candidato;
4) originalità del contributo;
5) valutazione della carriera accademica dello studente.
Il superamento della prova finale attribuisce i relativi CFU e il titolo stabiliti dall'ordinamento degli studi.
La votazione di 110/110 può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione di esame di laurea. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito del Dipartimento di Agraria nella Sezione Didattica.
Le suddette norme integrano quelle già indicate nell'art. 24 del RDA.

Articolo 17
Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio della stessa classe

Le strutture didattiche competenti assicurano il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU acquisiti dallo studente presso il corso di studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 16. Il mancato riconoscimento di CFU deve essere adeguatamente motivato. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Articolo 18
Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, presso università telematiche e in Corsi di Studio internazionali

I CFU acquisiti sono riconosciuti dalla struttura didattica competente sulla base dei seguenti criteri:

- analisi del programma svolto;
- valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei CFU previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato

Articolo 19

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo.

Allegato A Regolamento Scienze e tecnologie agrarie a.a. 2020-2021

	INSEGNAMENTO	CFU	SSD	Attività/ ambito*
	I anno			
U3213	Costruzioni e territorio agrario	9	AGR/10	C/DIA
U3214	Meccanica e meccanizzazione di precisione	9	AGR/09	C/DIA
U3215	Miglioramento genetico delle piante agrarie	8	AGR/07	C/DMG
U3216	Politica agraria	6	AGR/01	C/DEG
U3217	Industrie agrarie	12	AGR/15	C/DP
U3218	Colture arboree mediterranee	8	AGR/03	C/DP
U3232	Tirocinio formativo e di orientamento	2		
U3233	Ulteriori conoscenze linguistiche	3		
	II anno			
U3219	Metodi computazionali per le scienze applicate	8	MAT/08	A
	A scelta (1 esame da 8 CFU)**	8		
	CURRICULUM: Produzioni agrarie e sostenibilità (PAS)			
	Difesa sostenibile degli agroecosistemi (Corso Integrato):			
U3221	Modulo: Lotta biologica e integrata ai fitofagi	8	AGR/11	C/DD
U3222	Modulo: Lotta biologica e integrata alle fitopatie	8	AGR/12	C/DD
	Opzione di scelta. 6 CFU da acquisire fra i seguenti 2 insegnamenti:			
U3224	Malerbologia	6	AGR/02	C/DP
U3235	Tecnologie innovative per una zootecnia sostenibile	6	AGR/19	C/DP
	Opzione di scelta. 8 CFU da acquisire fra i seguenti 2 insegnamenti:			
U3223	Microbiologia applicata alla gestione sostenibile dei sistemi agrari	8	AGR/16	A
U3225	Attività sementiera e certificazione delle produzioni	8	AGR/07	A
	CURRICULUM Territoriale e tecnico-gestionale (TTG)			

	Gestione delle risorse territoriali (Corso Integrato):			
U3227	Modulo: GIS e telerilevamento	8	AGR/08	C/DIA
U3228	Modulo: Tecniche e impianti per l'irrigazione di precisione	8	AGR/08	C/DIA
U3231	Colture protette e ortoflorovivaismo	6	AGR/04	C/DP
	Opzione di scelta. 8 CFU da acquisire fra i seguenti 2 insegnamenti:			
U3229	Strategie e gestione dell'impresa agraria	8	AGR/01	A
U3230	Fertilizzanti e stimolanti bio-organici	8	AGR/13	A
U3234	Prova finale	17		

*Legenda delle tipologie di attività formative ai sensi del D.M. 270/04: C = formative caratterizzanti; A = formative affini ed integrative;

Legenda delle tipologie di ambiti disciplinari ai sensi del D.M. 270/04: DEG= Discipline economiche gestionali; DP= Discipline delle produzioni; DIA= Discipline dell'ingegneria agraria; DMG= Discipline del miglioramento genetico

** Gli esami a scelta (8 CFU) proposti offrono un variegato quadro di ampliamento e/o integrazione delle discipline costituenti l'offerta formativa.
Lo studente ha la possibilità di completare il suo percorso scegliendo delle materie secondo i propri interessi culturali, oppure di scegliere un pacchetto omogeneo di discipline come approfondimento di specifici settori disciplinari. Ogni anno accademico sul sito del Dipartimento verrà pubblicato l'elenco degli esami a scelta suggeriti dalla Commissione per il Coordinamento Didattico del corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari.